



Sinistre o destre abbaste ca ce mînèstre

Chi o chi còse ne nzacce, forse na vòce m'ho purtète, zuppe zuppe, sòpe a "Cròce" - ièvene da pòche assùte i "trè bastùne", u pajòse durmòve, viète, a sunne chjùne - scàveze nu uagnungille, pe na cammìse e nu cavezungille còrte pi brètèlle, iuchève, nnanze a porte da chjisa chjùse, a cendré nu buatte chiù là pa furcennèlle. Appòne m'ho viste c'ji fatte nnanze, m'ho pigghjète delichète a méne mméne - pu vinde sendòve du mére a vucínanze - e pe nu zinne, rîrénne, m'ho ditte: "Vine". E me so' 'bbijète, cùme u patrùne e u chéne, apprìsse a jisse ca me tîrève pe mméne sènza na dritte, acchessi, alla sorte de Dije ammizze a féfe de vòngole e cecerille. Sparìte ièvene, cùme pe na mascòje, tutte i palazze, curtigghje e casarèlle attorne pe fé poste a macchjùne de fichedigne e ogni sorte de chiande e fiùre de cambagne. Quanne sîme turnète pe dùje bèlle mazze de sparge e raspulicchje sottè i vrazze, jirte ngile sclefève u mónne u sòle, arricève l'acque u mére a sicciajòle. Famigghje ndire venùte da chése du diàvele assettète sòpe a l'èrve e fiòre de màvele mangiavene rianète de paténe e sicce fritte pi méne sènza péne. Rocchje de uagnùne scàveze pe l'ucchje u prisce ce dèvene de méne nanze i banghetille du "Trè jagnèlle" e de "Dumineche l'austrice" p'accattè na lattùche o dòje, trè tursèlle. Pòche chiù là, na bangarèlle de cupòte, c'aspète giòste chi chè jùne ca pòte. Trè, quatte crìstiéne, sparapizze ndèste, preparavene a na zènne a bèlla battarjèca, chiòve scanzanne, ava chjùte la fèste. Nanze a chjise, cùme e ndrùje mizze a vjè, n'òme, c'avòve pèrse iamme e iucchje nguèrre, assettète pu cùle pe ndèrre ringrazzjève sèmbè a tótte a file dritte ne nevedénne se da manghe o dalla dritte se venòve da sinistre o dalla destre a méne ca li dòve u piatte a mînèstre. Na vòce e na frenète m'hanne rispegghjète: "Ué, rimbambìte, che fé mizze a strète? Vatte culche, n'u vjè ca te tòne a sunne!?" Forse pe na méne avòve raggiòne. Sunne ji lu mije e no sunne. Desidèrje so' i sunne, vulisce de prisce e no misèrje. A mòje ji schitte pavure de nu firme viste e no "A fèste di trè da Cròce" o "di trè de magge" ca v'è 'ccundète quèdde d'ajire, iogge, ma "Storje e patorje de madéme la fème". Ué, ciòcce, bèstje o cùme te chième tó, arrecurdète e scùse tande se nziste: "Quanne jùne ce tròve sùle nd'i botte u mére nge stanne Criste, chi lu battèzze ji cumbère".

Franco Pinto
Traduzione a pag. 2

I Comparti, tra ritardi e contrasti interpretativi

Chi ne paga le conseguenze?

E' sotto gli occhi di tutti, o almeno di quelli che vi risiedono, che ad oggi, in nessuno dei nuovi comparti residenziali (CA1, CA2, CA4, CA5 e CA9) siano state terminate le opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Nei mesi scorsi, il Comune, visto il ritardo da parte dei Consorzi nell'esecuzione delle "opere di urbanizzazione primaria", che per convenzione avrebbero dovuto avere una durata massima di 5 anni, nonostante i solleciti e la concessione di proroghe, oltre al fatto che i comparti risultavano, e risultano, inadempienti, secondo l'Ente, sotto diversi aspetti, ha richiesto ed ottenuto un parere legale esterno dall'Avv. Mattassa, in forma di autotutela, visto che il Comune ha l'obbligo giuridico di assicurare il completamento delle opere. L'esigenza di un parere legale nasce oltremodo da contrasti interpretativi, non proprio recenti, tra alcuni Consorzi e la Commissione di Collaudo (motivo per cui sono sospese le operazioni di collaudo) circa le modalità di contabilizzazione delle opere di urbanizzazione primaria effettuate. In particolare, alcuni Consorzi sostenevano che la contabilità dovesse essere effettuata secondo quanto previsto dall'art. 41 delle Convenzioni, e cioè "applicando i compensi fissati nell'elenco prezzi allegato al progetto esecutivo ad ogni corrispondente categoria di lavoro", mentre per la Commissione di Collaudo e l'Ufficio Tecnico Comunale, invece, al Comune sarebbe dovuta pervenire la contabilità effettuata sulla base degli effettivi prezzi di realizzazione da parte dell'appaltatore dei Consorzi.



Il nodo quindi sta nella possibilità per il Comune di incamerare l'eventuale quota di risparmio di spesa derivante dal ribasso praticato dall'appaltatore, sui prezzi allegati al progetto. La relazione del legale nominato, abbastanza articolata, ha evidenziato in sostanza e quindi confermato il pensiero dell'Amministrazione, invitando ad esigere, attraverso diffida ai Consorzi, la trasmissione alla Commissione di Collaudo della contabilità dei lavori, redatta sulla base del contratto stipulato con l'impresa appaltatrice, affinché il Comune potesse verificare se il prezzo pagato dai Consorzi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione fosse stato o meno inferiore al contributo previsto per legge. Il rapporto dell'Avv. Ma-

tassa, ha riferito, inoltre, la necessità urgente di una specifica ricognizione, comparto per comparto, sul grado di esecuzione dei lavori e sui tempi necessari per le conclusioni dei lavori oltre all'invito a notificare diffida ad adempiere, assegnando ai consorzi il termine congruo, strettamente necessario per la fine dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione primaria, continuando a vigilare sul prosieguo dei lavori e alla scadenza del quale procedere, in extremis, alla escussione della polizza fideiussoria. Fatto immediatamente proprio, da parte del Comune, il parere legale, con Deliberazione del 29 marzo 2013, sono stati stimati i tempi ed i costi per l'ultimazione dei lavori

Continua a pag. 2

1° RADUNO NAZIONALE VESPA CLUB - CITTÀ DI MANFREDONIA

Un maggio stellare quello della nostra città, teatro di numerosi eventi, Campionati Mondiali di Beach Volley, la Gran Fondo e il primo raduno nazionale degli amanti della sempre verde vespa. Veramente un evento, si prevede una massiccia partecipazione. Una due giorni che vedrà gli amatori del mitico mezzo di trasporto, un vero e proprio tour turistico per le vie della nostra città ma anche del nostro territorio. Abbiamo incontrato il presidente del Vespa Club di Manfredonia Michele Tomaiuolo, impegnatissimo a organizzare l'evento con i suoi amici, per cercare di sapere qualcosa di più sulla manifestazione. "E' veramente faticoso organizzare un evento di questa portata, ma la voglia e l'amore per la Vespa ci consente di superare, ingranando la prima, tutte le difficoltà che stiamo registrando". Organizzare l'ospitalità per circa 1000 amanti della famosa due ruote che arrivano da tutta l'Italia e forse



oltre, non è facile, inoltre si parla sempre più insistentemente della presenza di una rappresentativa proveniente dall'Albania, dove già lo scorso anno un gruppo di sipontini prese parte ad una manifestazione locale e, quasi a sancire un gemellaggio, adesso gli albanesi vogliono ricambiare la loro visita. Il programma è molto fitto, il raduno, inizialmente previsto presso la sede del Circolo Vespa Club Manfredonia, è stato spostato per il numero altissimo di adesioni in Piazzale Ferri, a seguire il giro per la città con arrivo alla Basilica di S. Maria di Siponto per una visita guidata. Ritorno in città per un aperitivo. Domenica raduno alle 8.30 per il giro turistico del Gargano passando per il Comune di Monte Sant'Angelo, direzione Pulsano. Pausa pranzo e finale con premi e saluti per la seconda edizione.

Antonio Marinaro



CLEAN ENERGY

POINT

soluzioni per il risparmio energetico

consulenza bollette luce e gas
fotovoltaico solare e termico mini eolico
lampade a LED • mobilità elettrica • detersivi alla spina

info@catturailssole.it
www.catturailssole.it

E. LECLERC

Segue da pag. 1 - I Comparti, tra ritardi e contrasti interpretativi

per il completamento delle OO.UU sulla scorta dei permessi di costruire all'epoca rilasciati. Contrariati da questo modo di agire del Comune (e diffida incassata), alcuni Consorziati, tra cui Salvatore Di Trani, Presidente del Comparto CA2: "Alla luce delle diverse discussioni e deliberazioni, i Presidenti dei Consorzi non sono stati per niente interpellati, siamo al secondo sollecito per un incontro con il Sindaco per avere chiarimenti". Disappunto di Di Trani anche sulle cifre stimate per il completamento delle opere del suo Comparto, che secondo la relazione dell'Amministrazione consisterebbero in circa 1 milione e 700 mila euro: "il computo fatto dal Comune non è del tutto realistico; il Ca2 si è fermato per una verifica di contabilità con i direttori dei lavori, che sono stati riprogrammati per l'ultimazione e la cifra ruota attorno agli 800 mila euro". Scacco matto però sembrerebbero aver fatto gli stessi Consorziati, nei giorni scorsi, nei confronti della Commissione di Collaudo, rispetto alla "querelle" sulla contabilità, smentendo di fatto lo stesso parere legale acquisito dall'Amministrazione Comunale. Infatti, su successivo interrogativo all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Vcpl), è pervenuto al Comune, dalla stessa, un responso che cita: "Se si muove dal presupposto sopra delineato che il privato adempie all'obbligo eseguendo la diversa prestazione della realizzazione di opere, si

può concludere che gli eventuali ribassi debbano rimanere nella disponibilità del privato, così come eventuali costi aggiuntivi sono a carico dello stesso secondo una logica di rischio imprenditoriale". In ogni modo, al di là delle ragioni o delle responsabilità relative alla mancata ultimazione dei lavori, il dato oggettivo, ad oggi, è il disagio dei residenti, che non riescono, in molti casi, a vedersi garantiti servizi indispensabili quali l'elettricità, la pubblica illuminazione o addirittura l'allaccio all'AQP. Disagi che proseguono nella mancanza di trasporti pubblici o nella difficoltà del raggiungimento della guardia medica in quelle zone, così come dichiaratoci dagli esponenti di "Noi Manfredonia", associazione nata a tutela dei diritti e delle aspettative dei cittadini dei nuovi comparti. "Abbiamo inoltrato delle specifiche richieste, su questi temi all'amministrazione, ma ad oggi nessuna risposta - ci riferisce Salvatore Clemente, Presidente Noi Manfredonia, che poi continua e conclude con una serie di interrogativi - siamo inoltre molto preoccupati ed incerti, per la questione contabilità e sul nostro futuro. Le cifre del Comune sono da intendersi a completamento della somma preventivata o è in aggiunta a tale somma? Ci sono debiti nei Consorzi, soggetti inadempienti? In questo momento non riusciamo ad avere nessuna notizia... il dato per diventare informazione ha bisogno di essere legato ad un contesto ed un significato".

Luisa Buonpane

Aldo Moro, una guida per il futuro

"Si tratta di continuare a credere nel valore delle Istituzioni mentre esse sono messe a dura prova". Con questo straordinario, quanto emblematico monito, desideriamo ricordare uno dei più grandi statisti italiani, nel trentacinquesimo anniversario della sua tragica morte per mano delle brigate rosse, il 16 marzo 1978, giorno della presentazione del nuovo governo, guidato da Giulio Andreotti, scomparso il 6 maggio scorso. Aveva 61 anni. La sua



Da sinistra: Avv. B. Tizzani, A. Moro. A destra in primo piano A. Andreotti

morte è stata condannata da tutto il mondo. Così la stampa internazionale titolava il vile attentato alle Istituzioni democratiche: "Una macchia di sangue che disonora il nostro Paese (Paolo VI), "Commozione e sdegno del Popolo americano" (Casa Bianca), "Una vita per la pace. Lottiamo uniti per la democrazia" (Onu), "Il dolore e la solidarietà dell'Europa", "Evento sconvolgente" (Nato). Quel giorno anche la nostra città è rimasta sconvolta nell'apprendere la ferale notizia, anche perché Aldo Moro amava Manfredonia. Tante le visite, gli incontri con gli esponenti della D. C. locale, con i suoi elettori e i tanti amici. Vogliamo ricordare la grande amicizia e la stima che nutriva per l'avv. Berardino Tizzani che vedeva in Moro il suo mentore. Anche chi scrive ha avuto il grande privilegio di conoscerlo, di stringergli la mano. In quella tragica circostanza, per ricordare la sua figura gli dedicò uno speciale pubblicato su "L'Informatore sipontino". Ancora oggi, nel riascoltare la registrazione dell'ultimo comizio tenuto a Manfredonia il 6 giugno 1976, in occasione delle elezioni politiche del 20 giugno dello stesso anno, con

non poca emozione, sente risuonare nelle sue orecchie la voce suadente, ma sicura dell'uomo, del politico che ammonisce il popolo di fare la scelta più giusta per dare al Paese un governo stabile e duraturo. A tal proposito ci piace riportarne la parte introduttiva, parole che, ancora oggi, trovano riscontro nella vita politica italiana: "...La nostra concezione dell'uomo e del mondo, la nostra concezione della libertà nella società e nello stato, la nostra ispirazione cristiana della vita, nella vita sociale che noi rivendichiamo, senza pretendere nessun monopolio, senza volere nessuna investitura, ma con profonda sincerità ed il senso della giustizia e del rispetto delle persone, della pace sociale, della pace politica, della pace internazionale, della dialettica democratica. Questo è il monito, è il patrimonio ideale della Democrazia Cristiana". Ci è sembrato doveroso commemorare la fulgida figura di Aldo Moro con queste brevi note, a trentacinque anni dalla sua tragica scomparsa, sicuri di incontrare anche il favore dei lettori e di quanti lo conobbero e stimarono.

Matteo di Sabato

Vincenzo Di Corato, l'uomo, il poeta

Attraverso la lettura delle poesie raccolte in un volumetto: "La foto a segnalibro", donatoci dalla figlia Michelina, scopriamo la figura emblematica, forte e sicura dell'uomo e del poeta Vincenzo Di Corato. Nasce ad Andria il 1928. Ad appena 5 anni segue la sua famiglia che per ragioni di lavoro si trasferisce nella nostra città che impara ad amare. Ancora bambino orienta i suoi interessi per la musica che coltiva studiando violino. La sua voglia di sapere lo porta a scoprire altri orizzonti. Da autodidatta riesce a conciliare lo studio, il lavoro e la famiglia. A 18 anni scopre la poesia spaziando tra la fede, l'amore, la vita, la morte, la natura. E' il 1948. Perde il papà. Primo di 9 figli si accolla il peso e la responsabilità della famiglia, senza



Vincenzo Corato

trascurare il suo grande amore, la poesia. Fin qui l'uomo. Parlare del poeta è ancor più emblematico. Leggere le sue sconvolgenti poesie pregne di tanta umanità, di tristezza, di gioia, di riflessioni, ti lasciano sgomento, tan-

ta è la sete di amore che sgorga dall'anima di un uomo che, nonostante il lavoro, la famiglia, ci ha donato dei veri capolavori: "La gioia della natura". *Piangi, o cielo, piangi / ché dalle tue lacrime / la natura germoglia*". Bastano questi tre versi per comprendere il profondo amore per il creato. Ci siamo limitati solo a questo per ricordare la grande figura del poeta Vincenzo Di Corato nel decimo anniversario della sua scomparsa avvenuta all'età di 74 anni (11 maggio 2003).

Matteo di Sabato

Sinistra o destra purché si mangi: Chi o che cosa non so, forse una voce / mi ha portato, zoppicando, su alla "Croce" / - era spuntata da poco la costellazione di Orione, / il paese dormiva, beato, a sonno pieno - / scalzo un ragazzino, con una camicia / e un calzoncino corto con le bretelle, / giocava, davanti alla porta chiusa della chiesa, / a colpire un barattolo poco distante con la fionda. / Appena mi ha visto si è avvicinato, / mi ha preso delicatamente per mano / - nel vento sentivo la vicinanza del mare - / e con un cenno, sorridendo, mi ha detto: "Vieni". / E mi sono avviato, come padrone e cane, / dietro a lui che mi tirava per la mano / senza una meta, così, alla ventura / in mezzo a fave e ceci novelli. / Erano spariti, come per magia, / tutti i palazzi, cortili e casette / intorno per far posto a cespugli di fichi d'India, / e ogni genere di pianta e fiori di campagna. / Quando siamo tornati con due bei mazzi / di asparagi e tarassaco sottobraccio, / alto in cielo scaldava il mondo il sole, / arricciava l'acqua del mare il vento di primavera. / Famiglie intere venute da molto lontano / sedute sull'erba e i fiori di malva / mangiavano patate all'origano / e seppie fritte, con le mani e senza pane. / Gruppi di bambini scalzi con occhi felici / si spintonavano davanti ai banchetti / del "Dentista"

e di "Domenico l'austriaco" / per comprare una lattuga o due, tre cavoli rapa. / Poco più in là, una bancarella di torrione, / che aspetta giusto chi se lo può permettere. / Tre, quattro persone, artigieri in testa, / preparavano in un angolo un bel fuoco d'artificio / che, pioggia permettendo, avrebbe chiuso la festa. / Davanti alla chiesa, come impiccio in mezzo alla strada, / un uomo, che aveva perso gambe e occhi in guerra, / seduto a terra / ringraziava sempre tutti guardando davanti a sé / non vedendo se da manca o da dritta / se veniva da sinistra oppure destra / la mano che gli dava il piatto di minestra. / Una voce e una frenata mi hanno svegliato: / "Ehi rimbambito, che fai in mezzo alla strada? / Vai a dormire, non vedi che hai sonno!?" / Forse per un verso aveva ragione. Sonno / è il mio e non sogno. Desideri / sono i sogni, voglia di felicità e non miseria. / La mia è solo paura di un film già visto / e non / "La festa dei tre della Croce" o del "tre di maggio" / quella di ieri che vi ho appena raccontato, oggi, / ma "Storie e patimenti di madama la fame". / Ehi, asino, bestia o come ti chiami / tu, ricordati e scusa tanto se insisto: / "Quando uno si trova solo tra i flutti del mare / non ci sono santi, chi lo battezza è compare".

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Prossimamente... con la partecipazione di **Culligan**
Commercial Industrial Swimming Pool

Il ciclo dell'acqua

riservato a:
**INGEGNERI
ARCHITETTI**

presso il:
**REGIOHOTEL
MANFREDI**
wellness & resort

DOCTOR WATER
Loc. Ponte di Caniglia - Manfredonia (FG) - Tel./Fax 0884.542186 - Cell. 338.9400814 - doctorwater@virgilio.it

Sipontum
Porte

Porte e Infissi
d'arredamento

VIA G. DI VITTORIO, 213/A - MANFREDONIA (FG) - TEL/FAX.: 0884.541240

NASCERE A MANFREDONIA

Ciò che si temeva è accaduto

In quest'ultimo quinquennio, la crisi globale che ha colpito gravemente il nostro territorio ha impoverito ineluttabilmente le famiglie. I forti tagli al sistema di welfare e dell'assistenza sanitaria hanno imposto ai governanti regionali di adottare il "patto di stabilità" per contenere la spesa sanitaria (*spending review*). L'attuale Assessore regionale alle Politiche della salute e Welfare, Elena Gentile, dal mese di marzo, ha iniziato la sua "impresa investigativa" per conoscere lo "stato di salute" degli Ospedali della nostra Regione. Certo è lodevole il suo impegno socio-politico, comunque l'assessore Gentile dovrà applicare le leggi nazionali e regionali che stabiliscono la chiusura dei "punti nascita" con meno di mille parti all'anno. Ciò puntualmente è accaduto per il Punto Nascita del reparto di Ostetricia-ginecologia dell'U.O. "San Camillo de Lellis" di Manfredonia, che con delibera dell'Asl-FG è stato decretato la chiusura dal 27 marzo c.a., nonostante il reparto possieda i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici definiti nel Regolamento regionale n. 3 del 13.01.2005 (C. 01.04). Da una ns. indagine condotta sugli ospedali di Capitanata, abbiamo rilevato che sia l'U.O. "T. Masselli Mascia" di San Severo che l'U.O. "G. Tatarella" di Cerignola hanno entrambi conservato i "punti nascita" dei rispettivi reparti di ostetricia e ginecologia pur totalizzando circa 750 parti all'anno. Ciò significa che il management dei predetti ospedali ha concordato con la regione Puglia delle deroghe, auspicando di raggiungere il limite di mille parti, imposto dal patto di stabilità, accogliendo la domanda di assistenza al parto da quei centri ospedalieri che hanno dovuto chiudere il proprio punto nascita. La situazione a Manfredonia è nota, ormai da tempo, a tut-

ta la cittadinanza, ma non è mai stata fatta chiarezza in merito. Il nostro giornale, nel rispetto della verità e dei nostri lettori, informa che purtroppo, nell'anno 2011, il reparto di ostetricia-ginecologia di Manfredonia ha subito un forte ridimensionamento in termini di risorse umane ed a causa del blocco del turn-over, imposto dal governo centrale, non sono stati coperti i posti resisi vacanti, inoltre è stato chiuso il reparto per ristrutturazione della sala operatoria. Tutto ciò ha determinato per quell'anno (2011) un calo di ricoveri per parto, non raggiungendo il vecchio limite di 500 parti annui. La regione Puglia ha stabilito la chiusura del "punto nascita" di Manfredonia perché ha preso come riferimento il dato statistico dell'anno 2011, non considerando che non appena il reparto ha continuato a funzionare regolarmente si sono registrati ben 800 parti nell'anno 2012, grazie anche alla professionalità degli operatori presenti, nonostante l'esiguo numero. Attualmente, nel reparto di ginecologia, sono rimasti solo 4 chirurghi per fronteggiare i day hospital mentre gli altri operatori sono stati mobilitati in altri reparti. Questo, purtroppo, è stato il destino sfortunato del reparto di ostetricia che ha dovuto pagare gli errori commessi dalla dirigenza Asl che non ha aggiornato la Regione sui dati delle nascite avvenute l'anno scorso, potendo chiedere anch'essa una deroga come è avvenuto per gli Ospedali di Cerignola e San Severo. Si parla tanto di umanizzazione dell'assistenza socio-sanitaria, della presa in carico del paziente per rispondere efficacemente alle diverse esigenze, ma come potranno quegli ospedali accogliere le massicce richieste di assistenza al parto proveniente anche da quei centri in cui sono stati soppressi i punti nascita? Le neo mamme e i pargoletti



Caro Sindaco ti scrivo...

Italo Magno

italo@italomagno.com

Della corrida che si svolge tutti i giorni sulle zebre e di come vi sia chi, con la punta dell'ombrello, cerca d'infilzare la furia taurina o sferrare, con il manico ritorto, un colpo ben assestato sulla cabeza di quella sorta di toro a quattro ruote, che cerca d'investire chiunque s'azzardi a passare sulle righe. Insieme agli anziani, che hanno movimenti lenti, i più esposti sono i bambini, perché credono negli adulti e credono ai genitori, quando spiegano loro che "si passa solo sulle strisce". Ma poi si accorgono troppo tardi che anche tra gli adulti vi sono dei mascalzoni che li possono mandare all'ospedale o, a volte, perfino dove mi manca il coraggio di dire. Si sa, gli italiani si dividono in due categorie: chi rispetta le regole e chi non le rispetta. Purtroppo la maggioranza appartiene alla seconda categoria. Così, tra i mille soprusi e le piccole violenze quotidiane, c'è la violazione del codice della strada.

Capisci, Sindaco, l'importanza del problema che ti sto sottoponendo oggi? La gente dice che tu non leggi quello che ti scrivo oppure che te ne impipi. Invece io dico di no, che non è vero e sono convinto che le mie parole

riescono a scuotere la tua sensibilità e, soprattutto, che tieni in gran conto le opinioni di chi mi legge, ben più importanti delle mie parole. Perciò Sindaco, adoperati per tenere sempre visibili le strisce pedonali ed aggiungici il segnale verticale, per togliere ai prepotenti ogni alibi. Ricordiamo loro che, appena si affaccia davanti alle strisce un bambino, un vecchietto o chiunque deambuli su due piedi, c'è l'obbligo per l'autista d'inchiodare la macchina, non le persone; altrimenti l'auto, da mezzo di locomozione, diventa un sistema per uccidere. Le zebre debbono essere quello che sono, un messaggio di pace, un accordo di reciproco rispetto stipulato tra autisti e pedoni. Invece ho visto nella nostra città gente fare l'inchino riconoscente, nei rari casi in cui un conducente rispetta le strisce. Ora ti chiedo un'ultima cosa. Lo so che noi manfredoniani siamo buoni di cuore e non vogliamo sanzionare nessuno, ma per una volta, una volta sola, ordina ai vigili di fare la multa a chi non dia la precedenza sulle strisce e poi mandarmene una copia. Ne voglio fare un quadretto.

Cordiali saluti.

appena nati saranno considerati dei meri numeri utili per raggiungere il limite posto dalla legge e null'altro. Inoltre, come si spiegano questi tagli con le inaugurazioni, avvenute il 22 aprile, di nuovi Poliambulatori nei Comuni di Ascoli Satriano, Carapelle, Stornara e Cerignola ex ospedale "T. Russo", dell'Eliporto, dei cantieri della strutture di Fibrosi cistica, dell'asilino aziendale nel comune di Cerignola?

Recentemente il Governatore Vendola ha sostenuto che "Occorrono infrastrutture socio-assistenziali più snelle come i Poliambulatori, capaci di rispondere direttamente alle numerose e diversificate richieste di sostegno della cittadinanza". Chiudiamo con una riflessione di Pasolini: «Piange ciò che muta anche per farsi migliore».

Grazia Amoroso

Il Corteo storico medioevale celebra la fondazione di Manfredonia

757 candeline. Tanti sono gli anni che la città di Manfredonia ha festeggiato sabato 4 maggio. L'istituto comprensivo 'Don Milani-Uno Maiorano' rinnova anche quest'anno l'impegno a celebrare la nascita di Manfredonia, città che prende il nome da chi la fondò, Re Manfredi, figlio di Federico II e Bianca Lancia. Un corteo storico si snoda lungo le vie principali della città. Gli studenti della 'Don Milani-Uno Maiorano', in abiti medioevali, sono affiancati dal gruppo di sbandieratori e musicisti I federiciani di Lucera. Rivive la corte sveva di Manfredi, re di Napoli e della Sicilia dal 1258 al 1266, anno in cui morì durante la battaglia di Benevento ad opera degli angioini, francesi, aizzati contro lo Svevo dalla Chiesa. Elvira Virgilio, co-ideatrice dell'iniziativa 11 anni fa afferma: "Ogni anno il corteo storico mi regala emozioni. Vorrei che la cittadinanza fosse più coinvolta, perché qui celebriamo Re Manfredi che ha fondato

questa città. Questo corteo deve andare avanti, non deve fermarsi". L'insegnante Marina Scircoli, referente del progetto *La corte di Re Manfredi* presso l'istituto 'Don Milani-Uno Maiorano' dice: "Il corteo storico è l'epilogo di un percorso didattico che porta i ragazzi ad avere consapevolezza delle radici storiche della propria città, e quindi ad amarla. Quest'anno il corteo storico è entrato a far parte degli eventi in agenda dell'agenzia del turismo. Vorremmo che associazioni e semplici cittadini si unissero a noi a celebrare l'evento". "Partecipiamo da anni a questo bellissimo corteo. - Ha affermato Marcello Calabrese, presidente de I federiciani - Onoriamo la nostra città, Lucera, insieme a Manfredonia, due città sveve". La storia narra che Re Manfredi, durante una battuta di caccia giunse a Siponto, dove la popolazione viveva in condizioni malsane a causa dell'impaludamento cui Siponto era soggetta. Il Re Svevo non rimase indifferente



alla desolazione di quelle genti. Decise pertanto di dar loro una nuova città: Manfredonia. L'amore degli svevi per la Capitanata è ben noto. Federico II, *puer apuliae*, trasferì la capitale del regno da Palermo a Foggia. Manfredi invece aveva le idee chiare sulle sorti di Manfredonia: sarebbe dovuta diventare la capitale del suo regno.

Antonio Esposito

Scuola dell'infanzia paritaria
Padre Pio
Sono aperte le ISCRIZIONI
INFO 0884.512998
338.1994328
Via Salapia, 8 - MANFREDONIA • scuolainfanziapadrepio.it
PREPARARE IL FUTURO.

Dona il tuo 5xmille alla
Cooperativa Sociale Santa Chiara
03767350717
Scegli la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF (in caso di scelta PRIMARI in UNO degli spazi sottostanti)
03767350717
Sostieni le attività Cooperativa Sociale Santa Chiara

MONDIALI DI BEACH VOLLEY MANFREDONIA 2013 - 16 DAY

Ci siamo, il quadro tecnico è quasi pronto, quello organizzativo è ormai in definizione, il comitato è operativo h24. A pochi giorni dall'evento si delineano i dettagli, questo campionato organizzato secondo le norme della ISF (Federazione Internazionale Sport Scolastici) con il sostegno del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e della Federazione Italiana Pallavolo. Parteciperanno le seguenti delegazioni:

Squadre scolastiche Maschili: Brasile, Repubblica Popolare Cinese, Francia, Germania, Italia 1, Italia 2.

Squadre scolastiche Femminili: Brasile, Francia, Germania, Italia 1, Italia 2, Liechtenstein.

Squadre Maschili di selezionati: Brasile, Repubblica Popolare Cinese, Italia 1, Italia 2.

Squadre Femminili di selezionati: Brasile, Repubblica Popolare Cinese, Italia 1, Italia 2.

Cile e Porto Rico hanno mostrato interesse, ma non hanno ancora inviato l'adesione ufficiale, il termine ultimo per accreditarsi è il **10 di maggio p.v.** Questa nel dettaglio la programmazione: **26 maggio** arrivo delle delegazioni; **27**

maggio in serata cerimonia di apertura, probabile percorso: ritrovo sede comitato, Corso Manfredi, Piazza del Popolo dove ci sarà la serata spettacolo dell'apertura dei campionati, con ospiti dello spettacolo e autorità; **28/29/31 maggio, 01 giugno** mattina e pomeriggio gare presso la spiaggia libera antistante al castello dove saranno installati ben 5 campi di beach in cui si disputeranno gli incontri. Sicuramente interessante la giornata del **30 Maggio**, quando gli atleti e dirigenti saranno ospitati dal **Parco Nazionale del Gargano**, che offrirà a tutte le delegazioni la visita di luoghi suggestivi, le tradizioni, la cultura del nostro territorio. Mentre sarà a tema la serata del **31 Maggio** riservata al **"Meeting of the Nations' evening"** (Incontro internazionale - Serata delle Nazioni) momento interamente dedicato alle delegazioni, infatti a loro è richiesto di organizzare un momento rappresentativo della propria cultura e tradizione. Un ringraziamento dovuto



Disposizione dei campi di Beach Volley sulla Spiaggia Castello

a tutti i partners dell'evento e cioè: Assessorato alla Sport - Regione Puglia, Assessorato Infrastrutture e Mobilità - Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Manfredonia, C.O.N.I., FIPAV (Federazione Italiana Pallavolo), CIP (Comitato Italiano Paralimpico), Parco Nazionale del Gargano, Aeronautica Militare. Oltre a loro ci saranno anche i locali che avremo modo di conoscere più avanti nelle specifiche mansioni.

Antonio Marinaro

Un nuovo portale per informare meglio e di più



Quel dicembre 2009 sembra davvero essere passato da pochi giorni. Il portale di **ManfredoniaNews.it** ed il giornale sono nati poiché credevamo ci fosse l'esigenza di dire e far dire di più sulla nostra città. Le cose belle e le cose meno belle, la buona e la mala politica, per smuovere, per cercare di crescere assieme senza strillare troppo, con sobrietà. **ManfredoniaNews.it** è un gruppo di amici di tutte le età con la stessa passione: **Manfredonia**, un comune interesse che quotidianamente ci permette di compiere piccoli ma significativi passi verso la sensibilizzazione sociale sia per le istituzioni ma soprattutto verso i nostri concittadini che dovrebbero manifestare di più il loro attaccamento alla nostra città. Da martedì 14 maggio sarà on line il nuovo portale di **ManfredoniaNews.it**, completamente ristrutturato e curato dalla **Web Agency Goodstaff Adv**, un portale più ricco di contenuti che vuole dare ancora più spazio alle segnalazioni del cittadino, un portale aperto a tutti coloro che vogliono dire e fare per il bene comune della nostra città.

www.manfredonianews.it

19^a Granfondo del Gargano: "l'Epica"

L'edizione 2013 della Granfondo del Gargano sarà ricordata negli annali del ciclismo amatoriale, come la più dura, suggestiva e spettacolare sfida ciclistica amatoriale del centro sud. Un evento imperdibile per emozioni, percorso e viste spettacolari all'interno del Parco Nazionale del Gargano. I due percorsi, profondamente modificati nell'impostazione tecnica, garantiscono sana stanchezza ma soprattutto grande soddisfazione per aver combattuto e vinto la sfida con il Gargano. Si parte subito con la salita di Monte S. Angelo dal lato duro, 9 km al 7% di media, roba seria! Discesa verso il mare, i duri mangia e bevi della strada litoranea, altri 3 km di salita ed ecco che il Giro Corto affronta il "Piccolo Mortirolo" 3,5 km di strada veramente all'insù,



con tratti durissimi che arrivano anche al 18%. E' caldamente consigliato di munirsi di un rapporto non inferiore a 39x27, ideale sarebbe 34x28. Poi lunga discesa, ancora strada impegnativa e finalmente l'arrivo, al termine di una salita di 2 km, in località Macchia, dopo 90 km circa dalla partenza. Il giro Lungo invece saluta il Corto prima del "Piccolo Mortirolo", prosegue

verso Vieste lungo la spettacolare litoranea e ritorna verso l'arrivo seguendo la Statale interna che lambisce la Foresta Umbra, 20 km in salita ed altrettanti in discesa. Ancora 10 km vallonati e siamo anche per il Lungo all'arrivo, in salita, a 130 km dalla partenza! Sotto lo striscione ci sarà un rinfresco, poi ognuno in scarico si fa 5 km di discesa e raggiunge Manfredonia, dove il "Pasta Party del Gargano" sarà come sempre uno spettacolo. Si suggerisce di studiare bene il percorso al fine di ottimizzare le proprie risorse. La quota di iscrizione è di 25,00 euro entro il 13/05/13 e di 29,00 euro dal 14/05/13. Si può visionare un video su youtube a questo indirizzo: <https://www.youtube.com/watch?v=8vH7JyTHWak>

Domenico De Palo

1° FESTIVAL della TARANTELLA

Pizzica-Tarantella Tammurriata-PizzicaAfro

SABATO 18 MAGGIO ORE 18

E.LECLERC CENTRO COMMERCIALE

S.S. 89 GARGANICA KM 163 USCITA MANFREDONIA PORTO MONTE S. ANGELO centrocommerciogargano.it facebook

BUONA ESTATE IN ANTICIPO, CON LA SICUREZZA DEGLI PNEUMATICI MICHELIN.

BUONO CARBURANTE fino a 70€

NUOVO CENTRO REVISIONI FINALMENTE DISPONIBILE!

Con la promozione "BUONA ESTATE IN ANTICIPO" Michelin ti regala fino a 70 euro per il carburante.

Quest'anno l'estate arriva prima, con gli pneumatici Michelin. Se vuoi rinnovare il tuo treno di pneumatici, approfitta subito della promozione «Buona estate in anticipo».

Acquista 4 pneumatici Michelin vettura o due estate e invia la fattura: avrai un buono, da spendere in carburante, del valore di 30€ per pneumatici fino al 16" e di 70€ per pneumatici dal 17" in su.

In più riceverai subito in omaggio la prestigiosa Guida Michelin 2013, storico patrimonio che unisce Michelin e chi ama la mobilità. Regolamento completo sul sito www.buonaestate.it.

Iniziativa valida dal 25 marzo 2013 al 1° giugno 2013.

Via Raffaele Basso, 15 Manfredonia (FG) tel. 0884.587476 email: ilbergollgomme@libero.it

Un successo il 1° Torneo di tennis "G. Salvemini"

Il primo torneo di Tennis organizzato dal Circolo Tennis "G. Salvemini" di Manfredonia ha visto la larga partecipazione di atleti e spettatori. La formula dell'evento ha previsto un tabellone maschile con 36 presenze e quello femminile presenziato da tenniste molto giovani. Dopo le avvincenti gare eliminatorie, le due finali hanno visto di fronte il maestro Silvio La Forgia e il più giovane sanseverese Fabio Marasco. Dopo più di due ore spettacolo di tutto rispetto la maggior esperienza e la continuità del maestro sipontino ha avuto la meglio sulla maggior freschezza e sulla potenza del tennista di San Severo. A dispetto dei più di quindici anni di differenza, dopo due set molto combattuti, Silvio La Forgia ha trovato ancora energie e lucidità per piegare la resistenza di Fabio Marasco e di chiudere match e Torneo con un perentorio 6-0. La finale femminile ha messo l'una contro l'altra Carlotta Serafino e la giovanissima, di San Severo, Adriana De Pasquale. Dopo aver perso il primo set per 4-6, Carlotta Serafino ha ritrovato calma e concentrazione e si è imposta per 6-3 e 6-2. Madrina d'eccezione dell'evento è stata Martina Zerulo, che prima di partire per Roma per il torneo internazionale di Santacroce, ha riferito: "La prima edizione non può che essere 'sperimentale'. L'ottima riuscita spingerà il Circolo ad alzare il livello dei partecipanti ai terza e seconda categoria per puntare negli anni successivi a rendere il torneo 'open', in modo da avere anche tennisti con ranking importanti".

Antonio Baldassarre

ManfredoniaNews.it

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**

N.9 Anno IV del 11 maggio 2013 - stampate 8.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725

Stampa: Grafiche Grilli - Foggia